

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL CICLO DEI RIFIUTI E SULLE ATTIVITÀ
ILLECITE AD ESSO CONNESSE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

129.

SEDUTA DI MARTEDÌ 23 NOVEMBRE 1999

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **MASSIMO SCALIA**

INDICE

	PAG.		PAG.
Sulla pubblicità dei lavori:			
Scalia Massimo, <i>Presidente</i>	2	Meduri Luigi, <i>Presidente della giunta regionale della Calabria e commissario delegato all'emergenza rifiuti</i>	2, 5, 6, 7, 8
Audizione di Luigi Meduri, presidente della giunta regionale della Calabria e commissario delegato all'emergenza rifiuti.		Papello Giovanbattista, <i>Responsabile del procedimento emergenziale</i>	5
Scalia Massimo, <i>Presidente</i>	2, 4, 5, 6, 7, 8	Comunicazioni del presidente:	
Marengo Lucio (AN)	5, 7	Scalia Massimo, <i>Presidente</i>	8

La seduta comincia alle 13.30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente)

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito che la pubblicità della seduta sia assicurata anche attraverso gli impianti audiovisivi a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Audizione di Luigi Meduri, presidente della giunta regionale della Calabria e commissario delegato all'emergenza rifiuti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione di Luigi Meduri, presidente della giunta regionale della Calabria e commissario delegato all'emergenza rifiuti.

Avverto che il presidente della commissione tecnico-scientifica di supporto alla gestione commissariale nella regione Calabria, Italo Reale, non potrà essere presente all'odierna seduta a causa di difficoltà sorte nel trasporto aereo: la sua audizione potrà svolgersi in altra data.

Ricordo che l'odierna audizione fa seguito ad altre in cui sono stati ascoltati alcuni commissari per l'emergenza rifiuti nelle diverse regioni, in particolare il presidente della giunta Losco e il prefetto di Napoli Romano per la Campania, il presidente della giunta Di Staso e il prefetto di Bari Mazzitello per la Puglia,

nonché il presidente della giunta Capodicapodi per la Sicilia. Do la parola al presidente Meduri.

LUIGI MEDURI, *Presidente della giunta regionale della Calabria e commissario delegato all'emergenza rifiuti.* Premetto, anzitutto, che sono presidente della giunta regionale della Calabria e commissario delegato all'emergenza rifiuti solo dal 22 gennaio di quest'anno.

La situazione dello smaltimento rifiuti nella regione Calabria, pur presentando notevoli progressi rispetto alla situazione precedente, non consente ancora di poter considerare superata la fase di emergenza.

Nell'ultimo anno sono stati conseguiti diversi importanti risultati che di seguito elenco: chiusura di circa 350 siti utilizzati ai sensi dell'articolo 13 o in modo del tutto abusivo; avvio dell'impianto tecnologico di trattamento RSU di Lametia Terme; completamento ed avvio dell'impianto tecnologico di trattamento RSU di Reggio Calabria (Sambatello); approvazione definitiva delle gare di appalto relative ai sistemi integrati di smaltimento RSU « Calabria nord » e « Calabria sud »; avvio dei lavori di adeguamento e raddoppio dell'impianto tecnologico di trattamento RSU di Catanzaro Alli; realizzazione di stazioni di trasferimento RSU e completamento del sistema delle discariche previste dal piano di emergenza; avvio operativo del sistema generalizzato della tariffa di smaltimento; redazione ed avvio del piano generale della raccolta differenziata; progettazione del completamento dell'impianto tecnologico di Rossano (Bucita); redazione del piano delle bonifiche dei siti inquinati ed avvio della bonifica del T. Novito.

Per quanto riguarda il dettaglio si può precisare quanto segue: la Calabria non

utilizza più nessun sito autorizzato ai sensi dell'articolo 13 del disegno di legge n. 22 del 1997. La chiusura di questi siti, che erano numerosissimi all'inizio del 1998 (circa 350), è avvenuta prevalentemente nel dicembre 1998. In questa fase si sono verificate delle resistenze all'apertura dei siti autorizzati che mano mano venivano messi in funzione da parte del commissario. Si può presumere che parte di queste resistenze fosse collegata all'interesse di chi gestiva illegalmente alcuni di questi siti abusivi. Le resistenze maggiori sono state incontrate nel Vibonese ma grazie all'aiuto dei prefetti e delle forze dell'ordine sono state prontamente superate. A tal proposito l'ufficio del commissario sta attivando, di concerto con i prefetti, le forze dell'ordine, le province e le ASL, un sistema di vigilanza e controllo finalizzato alla verifica del rispetto delle ordinanze di chiusura dei siti citati e del corretto smaltimento dei RSU nelle discariche e negli impianti autorizzati. Tale sistema di controlli prenderà avvio a brevissimo tempo sotto il coordinamento dei prefetti subcommissari.

L'impianto tecnologico di selezione di Lametia Terme, i cui lavori erano fermi da anni, è stato completato e messo in funzione nel luglio del corrente anno. Attualmente l'impianto tratta circa il 60 per cento della quantità di rifiuti di progetto. Dovrebbe arrivare al 100 per cento entro 3-4 mesi. Il forno inceneritore è invece fermo e si sta valutando l'opportunità di riconvertirlo al trattamento di rifiuti speciali e/o ospedalieri.

L'impianto tecnologico di Sambatello (Reggio Calabria), anch'esso fermo da anni, è stato completato ed adeguato, con la realizzazione, tra l'altro, di apposito sistema di biofiltrazione. L'impianto è attualmente nella fase di gestione provvisoria finalizzata al collaudo e tratta circa il 30 per cento della portata di progetto. Si devono qui osservare due aspetti e cioè: la sopravvenuta necessità di eseguire nuovamente alcune lavorazioni già contabilizzate, presumibilmente per il deterioramento delle apparecchiature installate; il fatto che l'impianto, così come realizzato,

non è assolutamente in grado di trattare la quantità di rifiuti prevista in progetto. Ciò è dovuto ad alcune strozzature nel ciclo di lavorazione, per eliminare le quali occorrerebbe una spesa molto ingente, nell'ordine di diversi miliardi.

Nei giorni scorsi si è dato corso all'approvazione definitiva degli atti di gara dei sistemi integrati di smaltimento RSU « Calabria nord » e « Calabria sud ». I progetti dei raggruppamenti vincenti sono in linea con le linee guida emanate all'epoca dal commissario, anche in esito alle indicazioni fornite da codesta Commissione parlamentare (forni a letto fluido orizzontali, contenuto di plastiche da cloruri inferiore a 0,5, eccetera). Detti progetti sono in corso di invio alla commissione VIA per il parere di competenza. Appena ottenuto il parere della commissione VIA si procederà alla stipula dei contratti ed alla consegna dei lavori. Gli accordi presi con i comuni prevedono che ai lavori di detta commissione partecipino anche tecnici indicati dai comuni sede degli impianti di termovalorizzazione. Per quanto riguarda la situazione specifica dei due termovalorizzatori possiamo osservare che, mentre su Gioia Tauro non abbiamo avuto grandi opposizioni locali, a Bisignano e comuni limitrofi si registra un atteggiamento fortemente negativo da parte degli amministratori e dei cittadini. Sono comunque in corso dei contratti con queste realtà locali al fine di pervenire ad un confronto di natura esclusivamente tecnico-ambientale. A tal proposito questo commissariato intende avvalersi di Ambiente Italia per approfondire le valutazioni di impatto ambientale dei due termovalorizzatori.

I lavori di adeguamento e raddoppio dell'impianto tecnologico di Catanzaro Alli, già visitato da codesta Commissione nella precedente visita in Calabria, sono stati appaltati e consegnati. Il progetto prevede sia il potenziamento, sia l'adeguamento tecnologico con la realizzazione di biofiltri, sia la realizzazione di linee per la valorizzazione della raccolta differenziata secca ed organica e l'impianto di trattamento di percolato.

Sono state realizzate ed attivate cinque stazioni di trasferimento RSU ed è stato completato il sistema delle discariche controllate previste dal piano di emergenza RSU.

Con il primo gennaio è stato reso operativo il sistema di tariffa su tutto il territorio regionale. Dopo un iniziale periodo di forte resistenza, tutti i comuni si sono adeguati ed il sistema è entrato a regime. Detta tariffa sarà utilizzata, oltre che per coprire i costi di gestione delle discariche, anche per finanziare la raccolta differenziata (10 lire per ogni chilogrammo di RSU).

È stato approvato il piano generale della raccolta differenziata. Sono stati predisposti gli atti per la costituzione delle società miste per ciascuno dei 14 sub ambiti nei quali è stato diviso il territorio regionale. Sono stati acquistati automezzi ed attrezzature per la raccolta differenziata per circa il 40 per cento del fabbisogno dell'intera regione. Abbiamo stipulato, primi in Italia, l'accordo con il CONAI per il recupero del materiale da raccolta differenziata, nonché un ulteriore accordo quadro con « Italia Lavoro » ed « Imprese a rete ».

È stato redatto il progetto di adeguamento dell'impianto tecnologico di Rosano (Bucita). Sono in corso di esperimento, proprio in questi giorni, le due gare di appalto per la realizzazione dei lavori sull'impianto e sulla strada di accesso. Anche in questo caso, poiché l'impianto è fermo da diversi anni, si è dovuto intervenire su lavori già realizzati ed ormai deteriorati.

È stato redatto il piano di bonifica dei siti inquinati, in corso di esame da parte della commissione scientifica del Ministero dell'ambiente. È stato altresì attivato l'Enea per l'attuazione degli interventi più importanti, con particolare riferimento anche al problema dell'amianto. Il censimento dei siti inquinati ha rilevato la presenza di circa 700 discariche da bonificare, con un'ingentissima quantità di risorse da impegnare a tal proposito. Il

commissario sta comunque attivando le progettazioni dei siti posti nelle aree a maggior pregio.

Per quanto concerne i rifiuti possiamo dunque dire che la situazione si sta riportando ad una certa normalità, anche se non possiamo dire che l'emergenza sia superata. Devo peraltro sottolineare come pressoché tutti gli interventi siano stati realizzati con risorse regionali o comunque già assegnate alla regione Calabria. Occorre che il Governo intervenga con nuove risorse per garantire i mezzi finanziari indispensabili per superare l'attuale fase di emergenza.

È questa, signor presidente, la situazione attuale. Voglio dirle che come regione siamo molto attenti a tutto ciò che accade nel settore dei rifiuti, tant'è che siamo in continuo contatto con i prefetti, che sono i nostri subcommissari, e con le forze dell'ordine affinché non si verifichino episodi che, purtroppo, in questo settore in altre circostanze si sono verificati.

PRESIDENTE. Attesa la natura del tipo di indagine che stiamo portando avanti, oltre alla sua esposizione, che sostanzialmente delinea lo stato dell'arte della situazione dei rifiuti in Calabria, gradiremmo una sua valutazione, anche se è da poco che opera nel settore, sull'istituto del commissariamento. Vorremmo sapere, cioè, se lo consideri funzionale ed adeguato ad accorciare — dovrebbe essere questa una delle finalità esplicite — i tempi necessari per ricondurre i ritardi e le arretratezze ad una situazione di gestione corretta dei rifiuti rispetto sia alla normativa sia, soprattutto, ad un contesto di sicurezza ambientale e sanitaria. In pratica le chiedo se questo istituto si riveli, in base alla sua esperienza, adeguato a tale finalità e quali siano le zone d'ombra, visto che le altre è possibile vederle dai risultati conseguiti. Questo è il primo aspetto. Il secondo aspetto è se dalle vicende connesse alle transizioni politiche che ovviamente non riguardano solo ma anche la regione Calabria, e dalle difficoltà sorte nei rapporti tra le forze

politiche regionali, non sia derivato un qualche rallentamento nell'attuazione dei provvedimenti emergenziali. Mi sembra di capire che ci sia stata una prima fase in cui si è dato un via deciso ad opere, impianti ed azioni di governo, e poi — lei mi potrà confermare se questo è vero o meno — un periodo di sospensione. Lei faceva prima riferimento anche agli aspetti di valutazione di impatto ambientale. Vorrei capire meglio se sia solo una questione di procedure che vanno eseguite o se dietro non vi sia anche una qualche esitazione nel procedere.

Lei ha poi parlato di tariffa. Siccome il decreto legislativo ne prevedeva l'entrata in vigore a gennaio 2000, in che senso voi avete l'avete introdotta già da molti mesi?

LUIGI MEDURI, Presidente della giunta regionale della Calabria e commissario delegato all'emergenza rifiuti. Per quanto riguarda l'ufficio del commissario, ritengo che la sua costituzione sia stata molto importante per l'attività delle regioni. Io sono presidente da otto mesi, prima ero consigliere d'opposizione e seguivo con attenzione il lavoro dell'ufficio del commissario. Ritengo che con le procedure dell'ufficio del commissario si siano recuperati molti anni di ritardo. Credo quindi che l'esperienza sia stata complessivamente molto positiva. L'ufficio del commissario, inoltre, nella sua autonomia di scelta può consentire di superare momenti che nella valutazione politica possono invece far ritardare.

Per quanto riguarda quanto lei diceva circa ritardi con la nuova situazione politica, debbo dire che c'è stata la preoccupazione della giunta regionale nel suo complesso rispetto a situazioni che si sono verificate in alcuni territori. Ho fatto riferimento al Bisignano, alla zona di Castrovillari, dove l'ubicazione del termovalorizzatore ha creato una certa agitazione nella popolazione; la giunta ha quindi ritenuto di dover essere un poco più attenta alla vicenda, ha avuto una serie di incontri con le associazioni ambientaliste, con la commissione tecnico-scientifica e alla fine ha definito positi-

vamente mettendo a fronte delle agitazioni delle istituzioni e delle popolazioni un maggiore confronto con le popolazioni e le istituzioni stesse.

Per quanto riguarda la tariffa, preferirei intervenisse brevemente, se il presidente consente, il nostro responsabile del procedimento, l'ingegner Papello, che potrà dare indicazioni più specifiche e tecniche sulla questione.

GIOVANBATTISTA PAPELLO, Responsabile del procedimento emergenziale. Per quanto riguarda la tariffa, dobbiamo osservare che l'attivazione di un sistema tariffario, per quanto contenuto, in Calabria i comuni pagano 60 lire al chilo per lo smaltimento, era un elemento indispensabile per due ragioni: innanzitutto per eliminare una sorta di applicazione selvaggia delle tariffe da parte delle poche discariche autorizzate all'epoca in cui si è insediato l'ufficio del commissario e in secondo luogo perché in ogni caso, una volta attivato e completato il sistema delle discariche controllate previste dal piano di emergenza, occorre comunque garantire la copertura dei costi di gestione; anzi per la verità la legge dice che occorre garantire la copertura dei costi di gestione, post-gestione e di ammortamento. Non era quindi pensabile di attivare un sistema di discariche controllate e di impianti che coprisse tutto il territorio senza attivare contemporaneamente un sistema tariffario.

LUCIO MARENGO. Come si sa, nelle vicende della gestione dei rifiuti e ovviamente sotto molteplici aspetti, non sono rare le occasioni di dolo in danno all'ambiente; vorrei dunque sapere come il commissario gestisca la situazione dei controlli sul territorio e, inoltre, se si fidi delle aziende sanitarie locali.

PRESIDENTE. Alla domanda del collega vorrei aggiungere una richiesta, anche se mi rendo conto che essa non rientra nei compiti specifici dell'ordinanza di commissariamento. Mi riferisco ad una panoramica degli aspetti che riguardano i

rifiuti speciali, con particolare riferimento all'area industriale della Calabria. La Commissione è stata nel crotonese. Questo aspetto, come ho già detto, non riguarda direttamente l'oggetto del commissariamento; l'emergenza rifiuti viene sempre intesa come riferita ai solidi urbani, ma sappiamo benissimo come la partita rifiuti speciali, per gli aspetti quantitativi come per quelli qualitativi, sia di gran lunga quella che ha più bisogno di essere monitorata e tenuta sotto controllo per avere corrette prospettive di smaltimento. È proprio da lì, infatti, che poi vengono le maggiori potenzialità di danni all'ambiente e alla salute.

La questione non si riferisce direttamente alle competenze del commissario, quanto forse a quelle di presidente della giunta regionale, ma una risposta potrebbe essere sicuramente utile in questa sede o anche sotto forma di ulteriore documentazione che l'ufficio del commissario potrà eventualmente trasmettere alla commissione su tale aspetto.

LUIGI MEDURI, Presidente della giunta regionale della Calabria e commissario delegato all'emergenza rifiuti. Delle ASL ci fidiamo perché sono in continuo contatto con noi e con l'ufficio del commissario; ci fidiamo delle ASL perché accanto a loro ci sono i prefetti e le forze dell'ordine che in questa fase stanno seguendo con particolare attenzione e su indicazioni precise...

PRESIDENTE. Mi permetta, presidente: vi fidate perché state costituendo l'ARPA regionale. È così?

LUIGI MEDURI, Presidente della giunta regionale della Calabria e commissario delegato all'emergenza rifiuti. La legge per la sua costituzione è stata approvata e questo sarà sicuramente un elemento che unirà tutte le strutture che ora stiamo giustamente gestendo, ma in maniera forse anche un poco disordinata.

Per quanto riguarda i rifiuti speciali, anche se come lei stesso ha detto, presidente, non sono di stretta competenza

dell'ordinanza, c'è però un'attenzione speciale. Lei ha fatto riferimento alla visita che avete fatto a Crotona, dove la fabbrica più grande, la Pertusola, sta per essere rilevata da privati. Proprio per ovviare agli inconvenienti che si potranno produrre nel momento in cui quest'azienda verrà nuovamente posta in attività, l'ufficio del commissario ha deciso di potenziare la discarica del consorzio industriale di Crotona. Stiamo cioè cercando, con attenzione, di prevenire eventuali effetti negativi sull'ambiente.

Posso far riferimento ad un altro episodio per quanto riguarda sempre i rifiuti speciali, quando nell'area di Cassano e Rossano si sono riscontrati, a seguito di alcune segnalazioni, dei depositi di questo tipo di rifiuti. L'ufficio del commissario si è attivato con l'ENEA e si sta studiando seriamente la possibilità di bonificare il sito.

PRESIDENTE. Lei ha fatto cenno ad alcuni episodi che attengono più in generale agli aspetti della legalità e della trasparenza della gestione dei rifiuti. Ricordo in proposito due fatti, ma potrebbero purtroppo essercene molti altri, che hanno destato la preoccupazione di questa Commissione rispetto a possibili penetrazioni o collusioni con la criminalità organizzata. Mi riferisco all'impianto di Sambatello che allora, eravamo forse nella passata legislatura, era presidiato dalle forze dell'ordine perché si erano verificati episodi delittuosi...

LUIGI MEDURI, Presidente della giunta regionale della Calabria e commissario delegato all'emergenza rifiuti. Episodi di boicottaggio fisico.

PRESIDENTE. Sambatello è stata una meta reiterata delle missioni della nostra Commissione d'inchiesta e peraltro l'ultima volta in cui ci siamo andati mi pare mancasse ancora la discarica di servizio dell'impianto.

L'altra situazione cui mi riferisco è quella che vede coinvolto anche un assessore regionale in una partita di traffici di

rifiuti pericolosi; episodio che segnalò un livello preoccupante non solo di mancanza di controlli ma addirittura di compartecipazione nei reati da parte di esponenti della pubblica amministrazione.

Ho citato solo questi due episodi, evitando di fare una lunga elencazione di tutti gli altri, per capire quale sia l'attenzione che l'ufficio del commissario pone al rapporto legalità-criminalità organizzata-gestione del settore e se - ma questa è una riflessione di carattere più generale - gli strumenti a disposizione dell'ufficio del commissario siano adeguati.

Quando ci sono i prefetti di mezzo, si suppone, ma lei potrà confermarcelo o meno, le cose per quanto concerne la gestione delle discariche dovrebbero andare meglio, almeno così ci dice l'esperienza della Campania; nel momento in cui i prefetti sono incaricati di gestire la fase dello smaltimento in discarica, la criminalità organizzata o comunque gli aspetti illegali hanno poco spazio. Al di là, insisto, di questo elemento rappresentato dalla presenza dei prefetti, in una situazione ben nota come quella della Calabria, che è una delle regioni a rischio per quanto riguarda la presenza della criminalità organizzata, l'ufficio del commissario e l'istituto del commissariamento forniscono strumenti adeguati per garantire una sostanziale trasparenza e soprattutto la legalità delle complesse operazioni connesse allo smaltimento dei rifiuti?

LUCIO MARENGO. Mi consenta, presidente, di tornare un attimo sulla domanda che ho posto poc'anzi. Io parlavo di rapporti con le aziende sanitarie locali riferiti ai controlli sulle discariche. Che tipi di controlli svolgono i rappresentanti delle aziende sanitarie sul territorio? Ha mai sentito parlare di carotaggio? Inoltre, a che punto è la raccolta differenziata in Calabria?

LUIGI MEDURI, *Presidente della giunta regionale della Calabria e commissario delegato all'emergenza rifiuti*. Di carotaggi non ho mai sentito parlare; non so se li abbiano fatti e verificherò comunque que-

sto dato. Per quanto riguarda l'attività specifica che compiono gli uffici delle ASL, questi, su attivazione dell'ufficio del commissario, sono presenti sul territorio per seguire il problema delle discariche.

Per quanto riguarda gli episodi citati dal presidente, su uno c'è un'indagine penale, mentre su quello di Sambatello, come dicevo prima nella relazione, è stata una grande vittoria legale e sociale essere riusciti a rimettere in moto una situazione che era diventata emblematica delle difficoltà esistenti nel settore. Ritengo sia stato un dato importante il fatto che la popolazione si sia resa conto realisticamente di come stanno le cose e si sia riaffermato il principio che con l'intervento dello Stato e delle autorità le cose si possono attivare positivamente. Mi è sembrato molto importante (e allora - ripeto - ero consigliere di opposizione) che la Commissione in quel momento di difficoltà sia stata vicina; in contemporanea il Comune di Reggio Calabria aveva attivato, con grande sforzo e capacità, una discarica alternativa a quella di Longhi Bovetto che aveva creato anche difficoltà perché, com'è noto, appena arrivano i rifiuti, c'è una reazione istintiva; il Comune fece con grande forza la sua parte, avendo vicina anche la regione e le altre autorità; l'attivazione dell'impianto di Sambatello è stata - ripeto - una grande vittoria.

Sui controlli, ci fidiamo molto dei prefetti, ci sono molto vicini, ma l'ufficio del commissario è costantemente vicino ai prefetti stessi nella richiesta di controlli, soprattutto su queste discariche; nel momento però in cui sono state chiuse tutte le discariche abusive o che avevano una diversa autorizzazione, ritengo che il fenomeno possa essere considerato più sotto controllo.

PRESIDENTE. Non essendovi altre richieste di intervento da parte dei colleghi, ringrazio nuovamente i nostri interlocutori per il contributo recato al quale si potrà eventualmente aggiungere ulteriore documentazione.

tori per il contributo recato al quale si potrà eventualmente aggiungere ulteriore documentazione.

LUIGI MEDURI, *Presidente della giunta regionale della Calabria e commissario delegato all'emergenza rifiuti*. Ci dispiace non sia potuto essere presente l'onorevole Reale, che poi è quello che ha seguito negli anni questi problemi, ma avrete occasione di ascoltarlo in altra circostanza. Infine, se mi posso permettere, vorrei rivolgere un invito formale alla Commissione a compiere, quando lo riterrà opportuno, una visita per verificare sul posto la situazione.

PRESIDENTE. La ringrazio, anche a nome della Commissione e la invitiamo a farci pervenire ogni eventuale integrazione o documento che sarà disponibile.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE. Avverto che la Commissione tornerà a riunirsi domani, mercoledì 24 novembre 1999, alle 13,30, per ascoltare il responsabile del settore cargo delle Ferrovie dello Stato, Maurizio Bussolo.

La seduta termina alle 14,20.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa
dal Servizio Stenografia il 3 dicembre 1999.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO